Carlo De Maria

P**rofessore associato**

Dipartimento di Storia Culture Civiltà

Settore scientifico disciplinare: STORIA CONTEMPORANEA

GENTILISSIME/I,

ILLUSTRISSIMO PROFESSORE, ci e' gradito l'incontro per il passato del PCI, sarebbe interessante conoscere il suo pensiero per il presente ed il futuro. Immagina se le Università si aprissero al Paese reale. Ci sarebbe una gara tra gli studenti più meritevoli,purtroppo fa di molti la famosa frase di Tomasi di Lampedusa.

La fine della sinistra in Italia, la morte (tanatos suona meglio) a nostro modestissino parere ininizia con il collasso della sinistra in Emilia Romagna. A Bologna viene eletto Guazzaloga, commerciante di carni e affini. Un vulnus per tutta la cultura di sinistra, una

umilianzione che le cambierà il DNA. Anche se Bologna, la Regione sono a sinistra. Il merito fu un popolo di giovani, capì che se fosse passata alla Lega, sarebbe stato un disastro per tutta l'Italia.

Chiamiamo il Segretario del Pd "il seminarista" per aver insegnato in Francia come si fa politica convolgedo l'intero Paese,non sapevamo che non disdegnasse le guerre., noi si da sempre, il Papa è profondamente rattristato.

Da Roma in giù le cose non vanno meglio, si discute con il sindaco di Roma del Termovalorizzatore, sembra che che ne vogliano installare uno di vecchia generazione.

La grande forza del PCI era l'identità, nonostante i fatti di Ungheria e della Cecoslovaccia. I Bolognesi, gli emiliani hanno cambiato pelle. Frequento Bologna fin dal 1968, alle spalle del Tribunale, su un a lunga panchina che portava all' Università, tante trattorie con i tavolini pieghevoli e la tovoglia a scacchi rossi e biamchi, servivano i tortellini fatti a mano, il sangiovese nelle caratteristiche bottiglie con il collo largo. L'uniniversità, luogo di aggregazione e di discussioni non sforna più inventori, genialità .Da Bologna nessun premio Nobel. Dieci anni faavemmo un contatto con con la segreteria del Rettorato, per un Convegno sullo stragismo. Portammo da Bari i simboli del gemellaggio istituzionale con la città Bologna, fatti fare da un artigiano in ottone spazzolato, li consegnammo all'Assessore Sita, li portammo di persona il 9 di Maggio Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, è nella bacheca del Quirinale. Gli intellettuale sono per lo più persone semplici, sanno di valere e non devono dimostrare nulla. Cofferati con la macchina organizzativa della CGIL portò a Roma, tre milioni di simbatizzanti, una manifestazione mai vista. Egregio professore, di quella manifestazione non capitalizzammo nulla. Poi i girotondini a Dalema: di qualcosa di sistra.

A CURA DI CARLO DE MARIA

La Cantina
Wine Shop
SCUOLA ENOLOGICA
Vi Aspettiamo!

Le RADICI del FUTURO
9 MAGGIO 2022

Presentazione del libro "La Romagna delle fabbriche"
Sabato 14 Maggio 2022
Ore 10
CGIL Forlì
Sala Luciano Lama
Via Pelacano 7, Forlì